VERSO LA CONCLUSIONE LA COPPA ITALIA 1959 MENTRE COMINCIA LA COPPA 1960

Inter e Juventus le due finaliste

BATTUTI I LAGUNARI DA UN GOL DI CORSO (1-0)

I nerazzurri a corto di fiato stentano ad imporsi al Venezia

Gli uomini di Campatelli hanno, comunque, dominato La rete marcata al 23' del 2° tempo - Un palo di Firmani

INTER: Matteucci; Guarneri, Gatti; Masiero, Cardarelli, Bolchi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Corso, Rizzolini.
VENEZIA: Bubacco; Tresoldi, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Molinari; Rossi, Orlando, Calegari, Cavazzuti, Danieli.
ARBITRO: Gambarotta di Genova.
MARCATORI: al 23' della ripresa Corso.

(Nostro servizio particolare)

MILANO, 6. — L'Inter non è stata splendida, ma avrebbe potuto segnare almeno quattro reti se nella porta del Venezia non ci fosse stato il giovane Bubacco. Non lo abbiamo mai visto questo Bubacco, e forse non è bravo come ci è sembrato, ad ogni modo a San Siro ha parato l'imparabile, ha avuto dei momenti felicissimi, è uscito al momento giusto, non ha commesso un solo sbaglio. Ha subito una sola rete, però il tiro di Corso era pressochè invisibile e non crediamo che né Buffon, né Sarti, né Panetti l'avrebbero afferrato.

La storia della partita è legata dunque alla storia del ventunenne guardiano del Venezia.

L'Inter pur giocando mediocremente è riuscita in qualche modo a creare parecchie occasioni a lei favorevoli ma i molti tiri, dicevamo, sono stati irrevocabilmente respinti dall'indiavolato Bubacco. All'inizio credevamo che il portierino fosse assistito dalla fortuna, ma con il passare dei minuti abbiamo dovuto mutare la nostra prima impressione: il ragazzino è bravo per davvero. Ricordatevi di questo nome, Bubacco: non è improbabile che sentiate riparlare di lui.

L'Inter si è mossa con maggiore scioltezza, sicurezza e padronanza rispetto alla partita della Coppa dell'Amicizia però va pur detto che gli errori, i difetti, le debolezze che avevano sottolineato dopo la partita con il Racing sono rimasti. La mediana si è impappinata e solamente Cardarelli non ci ha deluso. Bolchi e Masiero hanno commesso una miriade di sbagli: raramente azzeccavano un passaggio, raramente si trovavano in posizione quando la palla stava per entrare nella loro zona.

Nella prima linea il «miracolo Corso» ha ancora una volta entusiasmato e divertito il pubblico. Il giovane ogni volta che riceveva la palla agiva in maniera razionale ed intelligente: purtroppo i suoi compagni di settore non sono stati altrettanto svegli sicchè la maggior parte dei suoi suggerimenti sono andati perduti. Angelillo e Firmani, lenti come accelerati, hanno sprecato una infinità di palloni e i tiri che hanno centrato sono stati inevitabilmente bloccati da quel demonio di Bubacco. Bicicli, in pessime condizioni di forma si è fatto fischiare irosamente dalla folla. Eppure il pubblico ha in simpatia il piccolo Bicicli, che sa farsi stimare perchè è volenteroso e laborioso. Rizzolini è una mediocrità che conosce un paio di piccole astuzie che possono meravigliare solamente i profani.

Lo svolgimento della partita non è stato certamente interessante. Il Venezia si è difeso a denti stretti e si è salvato dal naufragio non per merito suo: gli errori della prima linea interista lo hanno aiutato intensamente. Poi appena i tiri si facevano pericolosi interveniva Bubacco. Finalmente nella ripresa al ventunesimo. Corso da una ventina di metri, ha tirato in porta dopo aver superato con stile inimitabile un paio di avversari. La palla carica di effetto, è salita e poi ha sbattuto contro la parte inferiore della traversa ed è entrata nel sacco: il gioco era fatto: l'Inter aveva vinto la semifinale e domenica prossima la vedremo contro la Juventus.

Il Venezia è una squadra organica e piena di vitalità però la sua prima linea ignora che per vincere le partite bisogna far centro in quel rettangolo delimitato da tre pali che forma la porta.

MARTIN

● Sivori

MALGRADO UN INCIDENTE A CHARLES

Facile per i bianconeri "liquidare„ il Genoa (3-1)

Cervato (rigore), Barison, Sivori e Nicolè gli autori delle reti - Ventimila spettatori

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stivanello.
GENOA: Piccoli; Corradi, Becattini; Piquè, Carlini, Pistorello; Frignani, Pantaleoni, Leoni, Abbadie, Barison.
ARBITRO: Marchese di Napoli.
MARCATORI: al 17' del primo tempo Cervato su rigore (per atterramento di Charles da parte di Carlini); nella ripresa: al 3' Barison, al 11' Sivori, al 29' Nicolè.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 6 — *La Juventus, pur non mettendo in vetrina un gioco estremamente redditizio, si è guadagnata lo ingresso in finale per la Coppa Italia 1958-1959.*

Inizia la Juventus con un corner a suo favore. Testata di Charles e rinvio dell'ex bianconero Corradi. Al 4' scambio Charles-Boniperti e la fucilata di «Boni» è deviata in corner da Piquè. Barison al 5' vince un duello con Castano e Mattrel neutralizza. Riprende Leoni e il portiere della Juve rimanda in corner.

Il Genoa insiste. Fallo di Abbadie all'8' su Emoli, batte la punizione Cervato che tenta un passaggio all'ala sinistra. Carlini libera, Barison viene fermato per un dubbio fuori gioco. Ancora Barison tenta il tiro ma Cervato devia in angolo. Sulla respinta di Mattrel, tenta da lontano la via del gol Piquè ma la palla sibila sopra la traversa. Al 12' Abbadie tira forte in rete e Mattrel respinge di pugno.

Al 17' Carlini afferra Charles per la maglia ma l'arbitro Marchese lascia correre. Al 18' Nicolè manda alle stelle.

Il Genoa fa ora giocare arretrato Pantaleoni e Colombo corre senza troppo profitto in una zona libera. Al 29' un lungo lancio di Boniperti viene raccolto da Charles che, benchè pressato da Carlini, tira in porta forte, rasoterra. Piccoli para con un piede. Boniperti e Nicolè continuano a scambiarsi di posto.

Al 34' un intelligente tiro di Boniperti a portiere battuto viene neutralizzato meravigliosamente da Pantaleoni con una rovesciata. Al 35' la Juve per poco non coglie i frutti di una leggera prevalenza. Tira Nicolè e la palla, deviata da Carlini, si stampa sulla traversa.

Al 37', su centro di Stivanello, Carlini in area atterra Charles; Marchese decreta il rigore. Tira Cervato: finta sulla sinistra di Piccoli e la palla è in rete alla destra del portiere. La Juve conduce per 1 a 0.

Al 39' un «cross» di Stivanello offre a Charles la possibilità di impegnare Piccoli con una grande testata. Bella la parata della riserva di capitan Ghezzi.

Nella ripresa il Genoa raggiunge il pareggio al 3'. Pistorello lancia a Barison che corre sul filo del fuori gioco. Solo davanti al portiere, il rosso-blu non ha difficoltà a segnare.

La Juventus va nuovamente in vantaggio al 11' dopo una triangolazione Nicolè-Boniperti-Sivori. Da posizione facilissima «Boni» passa la palla a Sivori che di sinistro insacca inesorabilmente.

Al 25' esce Charles in seguito a uno scontro con Piquè e resta fuori campo 4 minuti. Il rientro di Charles coincide con la terza rete della Juventus.

Siamo al 29': Sivori passa la palla a Nicolè in area: la mezz'ala destra bianco-nera insacca di destro fortissimo.

L. S.

Udinese 3 Triestina 2

● Bettini

UDINESE: Santi; Burgnich, Sassi; Giacomini, Odling, Delfino; Pentrelli (Canella), Milan Bettini, Canella (Giacomini), Fontanesi.
TRIESTINA: Bandini; Frigeri, Brach; Degrassi, Varglien, Radice; Mantovani, Bula (Attili), Secchi, Taccola, Magistrelli.
ARBITRO: Rebuffo di Milano
MARCATORI: Secchi al 9', Bettini al 30' della ripresa; al 9' Canella e all'11' Bettini del primo tempo supplementare; Attili al 5' del 2. tempo suppl.
NOTE: tempo ottimo; spettatori 5000.

La partita si era chiusa alla pari (1-1) e ci sono voluti due tempi supplementari per poter definire il risultato del primo turno di coppa Italia. Le squadre indubbiamente erano in rodaggio perchè si è visto poco di buono. Ha maggiormente impressionato la Triestina per la combattività e la tempestività dei suoi uomini.

I PARTENOPEI SONO APPARSI IN PROGRESSO

Con Vitali goleador (tre reti) il Napoli supera la Samb: 4-0

La quarta rete è stata realizzata da Vinicio su calcio di rigore

SAMBENEDETTESE: Dreossi (Patrignani), Garbuglia, Lorenzini; Alberti, Santoni, Repetto; Valentinuzzi, Macozzi, Tasso, Buratto, Pennati.
NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco; Morin, Franchini, Beltrandi; Di Giacomo (Rambone), Bertucco, Vinicio, Vitali, Pesaola.
ARBITRO: Cariani di Roma.
RETI: nel primo tempo al 15' ed al 25' Vitali; nella ripresa al 19' Vitali ed al 42' Vinicio su rigore.

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 6. — Qualcosa di nuovo e di migliore, rispetto all'esibizione di domenica scorsa, si è visto in questo Napoli impegnato ufficialmente contro la Sambenedettese nella «prima» di Coppa Italia.

Si è visto per esempio un Vitali... vitalizzato or che è tornato al suo ruolo naturale di mezz'ala di punta; un Vinicio mobilissimo ora che ha più spazio libero intorno e compagni da lanciare o che lo lanciano. Naturalmente le cose miglioreranno notevolmente appena si potrà disporre di Del Vecchio in funzione di regista e Di Giacomo in buona forma.

Se si vuole, difatti, il Napoli oggi ha peccato proprio lì, dove i due dovrebbero funzionare secondo i piani di Frossi.

Il Napoli ha abbozzato la tattica di Frossi: un mediano (Morin) a copertura del centromediano, una mezzala (Bertucco) a centro campo e Pesaola ala tornante. All'attacco tre uomini pronti a sfruttare i rilanci, i lanci, i servizi provenienti dalle retrovie. Contro questo modulo, (che avrà la sua efficacia anche contro squadre di levatura superiore alla Sambenedettese quando sarà, se lo sarà, assimilato bene), gli ospiti hanno dapprima tentato di opporre un catenaccio che per la verità è risultato fragilino e poi, subiti due goal, hanno tentato di aprirsi e di giocare d'assalto ma ne è derivato, per loro, un gioco frammentario e di scarsa consistenza.

Dalle prime battute si avverte che il Napoli non ha alcuna intenzione di ripetere la scialba prestazione di sette giorni or sono contro il Cirio. La squadra si muove bene ed il gioco acquista subito un ritmo notevole grazie soprattutto alla «verve» di Vinicio e Vitali. Gli azzurri sono costantemente in area avversaria e gli ospiti sembrano subire con soggezione questa esuberanza.

Si difendono disperatamente, con orgasmo e disordine e comunque per lo meno durante il primo quarto d'ora non riescono mai a pervenire fino all'area di rigore partenopea. Al 13' il Napoli manca un'occasione buona con Di Giacomo che manda nettamente fuori un lancio trasversale di Vinicio che aveva messo fuori causa la difesa, ma il primo gol arriva due minuti dopo: è sempre Vinicio che serve al centro or da destra or da sinistra (il brasiliano ripetiamo è apparso mobilissimo ed inesauribile) ed un suo cross a mezza altezza giunge di precisione al centro dell'area e sul piede dell'accorrente Vitali che tocca e mette in rete. La Sambenedettese insiste col catenaccio e per altri dieci minuti è costretta a subire l'assedio del Napoli. Poi al 25' la seconda rete ancora appannaggio di Vitali che mette in rete sulla respinta di Dreossi uscito di pugno su un suo precedente tiro.

Ormai la partita diventa un monologo del Napoli che gioca sul velluto di due gol di vantaggio e s'avvale ancora del fatto che la Sambenedettese nel tentativo di «recuperare» si apre rendendosi maggiormente vulnerabile. Due pali, uno di Bertucco e uno di Vitali, due deviate in estremis di Patrignani (che ha sostituito Dreossi infortunatisi nell'azione del secondo gol) vanno segnati ancora all'attivo del Napoli fino allo scadere del tempo.

Nella ripresa Frossi lascia Di Giacomo negli spogliatoi e lo sostituisce con Rambone. Diciamo subito che il ragazzo è stato servito poche volte ma quelle poche gli son servite a dimostrare che ha buona stoffa. Al 19' Vitali coglie la sua terza rete, anche stavolta su un servizio di Vinicio.

La quarta ed ultima rete la segna Vinicio su rigore.

MICHELE MURO

I risultati

Spal-*Parma 3-1; Roma-Cagliari 1-0; Palermo-Catania 1-0; Napoli-Samb. 1-0; Bari-Taranto 1-0; Messina-Catanzaro 1-0; Udinese-Triestina 3-2; Padova-Verona 3-2; Lanerossi-Marzotto 1-0; Brescia-Modena 6-1; Sampdoria-Novara 1-0; Reggiana-*Mantova 3-2; Como-Lecco 2-1; Alessandria-*Simmenthal 1-0.

VITTORIA DEI GALLETTI (3-1) NEL DERBY PUGLIESE

Si "sveglia„ nella ripresa il Bari contro il Taranto

BARI: Magnanini; Baccari, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Cappa; De Robertis, Tagnin, Catalano, Conti, Cicogna.
TARANTO: Soldaini; Tagliamento, Bot; Alloni, Pontrelli, Giorgis; De Lorenzo, Giammarinaro, Florindi, Mataja, Ferrarese.
ARBITRO: Babini di Ravenna.
MARCATORI: nel secondo tempo al 3' De Robertis, al 18' Catalano, al 29' De Robertis e al 30' Florindi.

(Nostro servizio particolare)

BARI, 6. — L'atteso «derby» pugliese s'è concluso con la vittoria dei «galletti» per 3-1. E' stata una partita strana, decisamente divisa in due «atti», oseremo dire antitetici, e che hanno rispecchiato due comportamenti difformi dei padroni di casa che per tutto il primo tempo si sono fatti contrastare il passo dai bravissimi tarantini che sono riusciti a mantenere le sorti in equilibrio.

Nella ripresa il Bari ha «mostrato i denti», ha rivelato (non troppo chiaramente, però ...) le sue vere possibilità di gioco ed il Taranto è stato costretto alla resa.

La cronaca dell'incontro tace per metà dell'incontro, registrando solo un certo equilibrio per colorarsi nella ripresa con gli «a fondo» dei galletti che sono pervenuti alla prima segnatura con De Robertis in apertura di ripresa (al 3') su passaggio di Tagnin, buon manovratore a centro campo, la mezz'ala, infatti, ha preferito arretrare un po' per suggerire qualche ben azzeccato tema all'attacco.

Imitando Tagnin, anche Conti ha preferito fare da suggeritore ed è stato proprio su suo servizio «alle spalle» se il centravanti Catalano è riuscito magistralmente al 18' a scaraventare il secondo pallone alle spalle del sorpreso Soldaini.

La terza ed ultima rete del Bari è stata marcata da De Robertis al 29': l'ala della militare» ha fatto tutto da sè, scattando alla metà campo e dirigendosi a spron battuto verso la porta avversaria lasciando partire una fucilata-gol

Alla mezz'ora la rete della bandiera tarantina: marcatore Florindi su azione di De Lorenzo.

e. p.

FINALE GIALLO NEL DERBY SICILIANO

Il Palermo di misura piega il Catania (1-0)

PALERMO: Anzolin, De Bellis, Sereni, Cocco, Grevi, Malavasi, Sacchella, Greatti, Perli, Carpanesi (Lattini), Bernini.
CATANIA: Severo, Michelotti Boldi, Corti, Grani, Bonci, Macoro, Ferretti, Buzzin, Prenna, Morelli.
ARBITRO: Di Robbio di Torre Annunziata.
MARCATORE: nel 1. tempo supplementare, al 15' Perli.
NOTE: tempo coperto, terreno leggermente umido.

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 6 — Finale quasi drammatico alla «Favorita» ove si incontravano per il primo turno della Coppa Italia Palermo e Catania, finale quasi drammatico perchè nel buio più pesto le due squadre continuavano a combattere con una grinta ed un impegno formidabili lanciandosi sulla palla più per intuito che per effettiva coscienza di dove essa fosse.

E siccome la partita era valida per le eliminatorie della Coppa Italia, e doveva necessariamente sortire un risultato che avvantaggiasse l'una o la altra, l'arbitro Di Robbio, si vedeva costretto a ordinare i tempi supplementari. Se si tiene conto che la partita era cominciata con un leggero ritardo, che la giornata era scura e che a Palermo la oscurità scende qualche minuto prima che nel continente, si avrà un'idea di ciò che poteva essere la visibilità sulle tribune alle ore 19 circa quando l'arbitro si decideva ad anticipare la fine e a dare la partita vinta al Palermo. Questa decisione non è peraltro molto chiara, essendovi forti dubbi sul fatto che al direttore di gara sia concessa questa facoltà è da ritenere però che i dirigenti catanesi abbiano preferito dichiarare perdente la propria squadra e non continuare una inutile ricerca del pallone in campo, dopo che le richieste di sospensione dell'incontro erano state rigettate dall'arbitro.

Sulla partita era concentrato l'interesse degli sportivi. Le due squadre infatti venivano entrambe da una dura sconfitta secca con il Trapani, in precedenti «amichevoli» e ci si attendeva di vedere come si sarebbero comportate dopo una altra settimana di intensa preparazione. Non vi è dubbio che il Palermo ha dimostrato di aver fatto notevoli passi in avanti pur essendo tutt'altro che vicino ad una forma ed a un gioco di resa tranquillizzanti.

Purtuttavia l'attacco riesce ora a combinare qualche cosa di buono specialmente con il Sacchella che ha riscattato la penosa impressione di domenica scorsa, rivelandosi un'ala di notevoli possibilità, fornito di ottimo controllo della palla, di tiro secco e pericoloso, e capace, quando vuole, di sottrarsi al serpentello del personalismo, che rimane comunque il suo difetto basilare

Anche Perli, sebbene confusionario e perditempo ha messo in mostra ottimi numeri. Il reparto comunque più solido è apparso, ed è una nota confortante, la mediana, con un Cocco in splendida forma ed un Malavasi sicuro ed autoritario. Non ancora completamente a posto Grevi, ma già abbastanza registrato. La solita sicura difesa con un Sereni in crescendo ed un Anzolin autore di numerose buone parate.

Il Catania ha fornito senza altro una prova positiva. Ottimi i due laterali Corti e Bonci, specialmente il primo, animatore impeccabile del gioco della squadra ed il cui incidente alla fine del secondo tempo è costato forse agli etnei la sconfitta. La prima linea ha spesso organizzato, specialmente nel primo tempo, ottime azioni. Ma Prenna è apparso troppo lento e Buzzin, al solito, impegnatissimo, è stato assai raramente in condizioni di sfruttare il suo temibile tiro a rete. Ottimi Macor e Morelli; un po' ingenuo il Ferretti. Buona la difesa con uno splendido Seveso e due terzini, decisi ma privi di esperienza.

B. R.

Padova-Verona 3-2 (dopo i tempi supplementari)

PADOVA: Pin; Blason, Scagnellato; Pison, Zannier, Moro; Perani, Barbolini (Rosa), Brighenti, Celio, Tortul.
VERONA: Bissoli; Begalli, Fassetta; Zamperlini, Rampazzo, Cera, Bissi, Bagnoli, Maccacaro II, Tignazzi, Baruffi.
ARBITRO: De Magistris di Torino.
MARCATORI: al 6' del primo tempo Maccararo II, al 17' e al 32' Brighenti, al 33' Bagnoli.
Nel 1° dei due tempi supplementari Tortul (rigore).

PADOVA, 6 — Per piegare il Verona tutt'altro che rinunciatario, il Padova ha dovuto usufruire dei tempi supplementari

La vittoria della Roma sul Cagliari

(Continuazione dalla 3. pagina)

banti data l'assoluta inconsistenza della prima linea sarda: per cui bisogna necessariamente rifarsi alla ripresa, quando i sardi hanno attaccato con maggiore convinzione e quando purtroppo i difensori romanisti hanno mostrato la «corda» della loro condizione, attualmente scadente, per tutti salvo che per Griffith, preciso e tempestivo ed anche abbastanza corretto e Guarnacci spostato a destra con compiti di appoggio ai difensori.

Zaglio e Bernardin invece si sono confermati assolutamente fuori forma mentre Corsini ha giocato senza infamia e senza lode e Losi è stato autore di un paio di «lisci» clamorosi.

In conclusione la Roma sta lentamente ma sicuramente avvicinandosi alla forma migliore: per cui bisognerà avere pazienza ed attendere che il lavoro di Foni dia i suoi frutti. Del Cagliari invece basterà aggiungere che salvo Colomban, Falchi e Stefanelli gli altri sono naufragati nella mediocrità generale: unica attenuante l'assenza delle dei titolari Serradimigni e Mezzalira e la soggezione con cui sono scesi in campo. Ed ora veniamo alla cronaca.

Si comincia con la Roma all'attacco, prima confusamente, poi con il passare dei minuti con sempre maggiore organicità: tre corner di seguito ottengono i giallorossi poi al 7' un'azione che strappa gli applausi. Selmosson appoggia a Pestrin che gli restituisce la palla, apertura a Da Costa e «cannata» al volo respinta dalla traversa.

Quattro minuti dopo altri applausi: Ghiggia di tacco smista a Selmosson breve scatto sulla linea di fondo, cross radente con rovesciata di un terzino, colpo di testa di Da Costa e palla poco sopra la traversa.

E Manfredini? Pedro si sposta di preferenza all'ala e per il momento non riesce ad inserirsi nelle trame più pericolose. Al 16' però l'ultimo venuto segna il primo goal della Roma grazie ad un pallonetto parabolico di Ghiggia che gli carambola sulla testa, ed all'involontario aiuto del portiere che esce a farfalle mentre il pallone si insacca alle sue spalle.

Un goal poco entusiasmante ma ci pensa Dino al 20' a richiamare altri applausi: lancio lungo di Pestrin in un corridoio libero, scatto bruciante di Da Costa e tiro che non perdona.

Due a zero: per il Cagliari ormai non c'è più niente da fare. Non c'è niente da fare anche perché i sardi continuano a giocare rassegnati al peggio: e così la Roma continua a dettare legge. Al 23' un'altra azione da manuale: Ghiggia lancia Manfredini, lungo galoppo di Pedro, e tiro angolato respinto dal corpo del portiere. Riprende Selmosson e libera un terzino di testa. Poi mischia furibonda con nulla di fatto.

Ancora un paio di tiri di Manfredini e Da Costa poi il Cagliari in scena una breve controffensiva che mette in luce il «pelato» Colomban come suggeritore ed il centro avanti Falchi (un giovane solido e deciso alla Nicole) come continuatore delle azioni. La difesa giallorossa balla un po' ma i sardi in fondo non sono pericolosi e l'attacco giallorosso riprende presto a macinare azioni: al 39' è di scena Manfredini che rincorre un altro lancio lungo di Ghiggia ma si fa precedere dal portiere. Ed al 41' la Roma segna la terza rete: Ghiggia smista a Zaglio che da trenta metri lascia partire una staffilata all'incrocio dei pali. Il portiere (forse coperto) non si muove nemmeno e la palla si insacca tranquillamente. Due minuti dopo Pestrin segna la quarta rete con un altro tiro da lontano sul quale il portiere sardo conferma le sue scarse capacità

La grossa segnatura del primo tempo fa sperare i tifosi giallorossi in una larga vendemmiata. Invece nella ripresa la musica cambia, pur se dopo un contropiede sardo con uscita alla disperata di Cudicini, la Roma riprende brevemente il comando delle azioni: così solo una tempestiva uscita del portiere ferma Da Costa, poi un gran tiro di Ghiggia è respinto a ginocchia unite da Bertola, infine Manfredini scavalca elegantemente Stefanelli e tira a fil di palo.

Ora però il gioco piano piano si spegne, la manovra della Roma si fa singhiozzante (tiro di Ghiggia alto al 16', punizione di Da Costa al 20', occasione sciupata da Manfredini al 28') mentre si fanno più insistenti i contropiedi dei rossoblu e più frequenti le bordate di fischi.

I sibili raggiungono la massima intensità al 34' quando Manfredini ben lanciato da Da Costa ed evitata l'uscita di Bertola spara altissimo a porta vuota. L'umore dei tifosi peggiora di minuto in minuto e così finisce tra i fischi: fischi per tutti, anche per chi non li merita. E la bella prova del primo tempo, ed i quattro goal? Tutto dimenticato, troppo presto e ingiustamente dimenticato possiamo concludere.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

CASINA DELLE ROSE: Varietà internazionale. Alle 21,45: A. Sorrentino, A. Rizzo, Elio Mauro, Sou) ed Arthur ed il Balletto Marley Brown.
DELLE FONTANE (Frascati): Alle 21,30: «Notturno magico». Spettacolo, suono, luce, acqua. Ingressi L. 500-300
ELISEO: Domani alle 21: inizio stagione lirica autunnale con: «Il Rigoletto».
E.U.R. (Palazzo dei Congressi e Ricevimenti): Imminente: Sotto il patrocinio del Sindacato Cronisti Romani: «Gran gala» della «Maschera d'argento», Oscar nazionale della rivista, radiotelevisione, teatro e cinema
MUSEO BORGHESE (Villa Borghese): Imminente spettacolo classico: «Il negromante», di Ludovico Ariosto. Con Lello, Bosic, Buli Landi, Bertolotti, Pezzinga. Regia di Tito Guerrini
NUOVO CHALET: C.ia Franco Castellani - Elvi Lissiak con F. Zentellini. S. Ammirata. Alle 21,30: «Sinceramente», di Michel Durand. Vivo successo
PALAZZO SISTINA: Chiusura estiva
PIRANDELLO: C.ia G. Lello, E. Bertolotti, D. Pezzinga. Alle 21,30: «Saluti da Bertha», «Auto-da-Fè», «La donna dell'insetticida Larkpur» di T. William. Regia di Tito Guerrini. Ultime repliche
SATIRI: C.ia Spettacoli gialli con G. Donnini, G. Paltone, A. M. Manteastri, E. Casini Rope. Alle 21,30: «Il fantasma dell'Orto Botanico» di G. Cogne. Ultime repliche.

RITROVI

Cinodromo a Ponte Marconi: ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 21, riunione corse levrieri

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Duello a Fort Smith, con R. Evans e rivista
Altieri: La cameta blindata e rivista
Ambra - Jovinelli: Duello a Fort Smith, con R. Evans e rivista
Principe: Delitto in tuta nera, con M. Miller e rivista
Volturno: Sentieri selvaggi, con J. Wayne e rivista Volpe

PRIME VISIONI

Adriano: Verdi dimore, con A. Hepburn (apert. alle 15,30, ult. 22,15)
America: I ladri (apert. 15,30, ult. 22,15)
Archimede: E' arrivata la felicità
Arcobaleno: Chiusura estiva
Ariston: Ossessione di donna, con S. Hayward (apert. alle 16,30, ult. 22,15)
Aventino: Noi siamo due evasi, con M. Noel (alle 16,10-18,15-20,15-22,15)
Barberini: Dagli Appennini alle Ande (inizio alle 16,30, ultimo 22,15)
Capitol: Assassinio per contratto, con W. Edwards (inizio alle 16,10, ult. 22,15)
Capranica: 38° Parallelo, missione (inizio alle 16, ultimo 22,45)
Capranichetta: La prigioniera del Sudan, con Y. De Carlo
Cola di Rienzo: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi
Corso: Il moralista, con A. Sordi (alle 16,15-18,30-20,30-22,15)
Europa: La fine del mondo, con E. Belafonte (alle 16,15 - 18,25 - 20,35-22,30)
Fiamma: Lupi nell'abisso, con M. Girotti (alle 16,30 - 18,15 - 20,20-22,15)
Fiammetta: Pork Chop Hill (alle 5,30-7,45-10 p.m.)
Galleria: I tre caballeros
Imperiale: Chiusura estiva
Maestoso: Ossessione di donna, con S. Hayward (ap. alle 15,30, ult. 22,15)
Metro Drive - In: Verdi dimore, con A. Hepburn (alle 19,30-22,30)
Metropolitan: Nuda tra le tigri con W. Birgel (alle 16,30-18,25-20,25-22,40)
Mignon: I tre caballeros
Moderno: Verdi dimore, con A. Hepburn
Moderno Saletta: La prigioniera del Sudan, con J. De Carlo
New York: Verdi dimore, con A. Hepburn
Parioli: Chiamate Nord 777, con J. Stewart (ap. alle 16,30, ult. 22,15)
Paris: 38° Parallelo missione compiuta (ult. spett. 22,45)
Plaza: Il porto delle nebbie, con M. Morgan
Quattro Fontane: Dinne una per me
Quirinetta: La casa di madame Korà, con A. Lualdi (alle 17-18,50-20,40-22,50) (L. 700)
Rivoli: La casa di madame Korà con A. Lualdi (alle 17 - 18,50 - 20,40-22,50) (L. 800)
Roxy: 38° Parallelo, missione compiuta (alle 16,30-18,50-20,50-22,50)
Salone Margherita: Breve chiusura estiva
Smeraldo: La prigioniera del Sudan, con Y. De Carlo
Splendore: Gigi, con L. Caron
Supercinema: La fine del mondo con H. Belafonte (ap. alle 16,15, ult. 22)
Trevi: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi (alle 16,30 - 18,30-20,25-22,40)
Vigna Clara: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi (ap. alle 16,30)

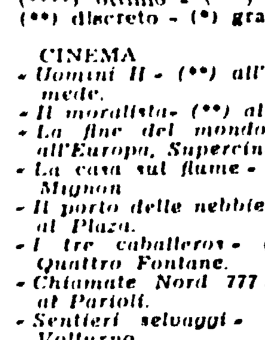
SECONDE VISIONI

Africa: Arsenico e vecchi merletti, con C. Grant
Airone: I Misteriani
Alce: Raffiche di mitra, con Henry Vidal
Alcyone: Inferno sul fondo, con G. Ford
Ambasciatori: Il terrore dei barbari, con C. Alonso
Appio: Il processo di Norimberga
Ariel: Gli amanti del deserto, con R. Roman
Arlecchino: Frenesia del delitto, con O. Welles
Astoria: Uomini e nobiluomini, con V. De Sica
Astra: Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa
Atlante: Un posto al sole, con E. Taylor
Atlantic: La cameriere, con Giovanna Ralli
Aureo: Mare di sabbia, con John Gregson
Ausonia: Il terrore dei barbari, con C. Alonso
Avana: Il sergente di legno, con J. Lewis
Belsito: La battaglia del Pacifico
Bernini: Come prima, con Zazà Gabor
Bologna: Inferno sul fondo, con G. Ford
Brancaccio: Il processo di Norimberga
Bristol: Le donne sono deboli, con P. Petit
Broadway: Qualcuno verrà, con F. Sinatra
California: Le donne sono deboli, con P. Petit
Cinestar: Il terrore dei barbari con C. Alonso
Cola di Rienzo: Vedi prime visioni
Delle Maschere: Chiusura estiva
Delle Terrazze: La stirpe dei vampiri
Delle Vittorie: Chiuso per rinnovi
Del Vascello: Il processo di Norimberga
Diana: Gli orrori del Museo Nero
Eden: I peccatori guardano il cielo, con J. Gabin
Espero: Maracaibo, con A. Lane
Excelsior: La legge, con G. Lollobrigida
Fogliano: Tarzan e lo stregone
Garbatella: Nel segno di Roma, con A. Ekberg
Gardencine: Frenesia del delitto, con O. Welles
Giulio Cesare: Il processo di Norimberga
Golden: Europa di notte
Induno: La sceriffa, con T. Pica
Italia: La sceriffa, con T. Pica
La Fenice: Verso la città del terrore
Mondial: Frenesia del delitto, con O. Welles
Nuovo: Inferno sul fondo, con G. Ford
Olimpico: Un posto al sole, con E. Taylor
Palestrina: Il terrore dei barbari, con C. Alonso
Quirinale: Uomini e nobiluomini, con V. De Sica
Rex: La vendetta del dr. K
Rialto: Arsenico e vecchi merletti
Ritz: V-570 contrattacco siluri
Savoia: Frenesia del delitto, con O. Welles
Splendid: Passaporto per l'inferno, con D. Dors
Stadium: Le cameriere, con G. Ralli
Tirreno: Il sergente York, con G. Cooper
Trieste: Sabbie rosse, con V. Mayo
Ulisse: L'albero degli impiccati, con G. Cooper
Ventuno Aprile: La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo
Verbano: Le bellissime gambe di Sabrina, con M. Van Doren
Vittoria: Il terrore dei barbari, con C. Alonso

TERZE VISIONI

Adriacine: Plaza de Toros, con D. Vortenga
Alba: Calypso, con Cy Grant
Aniene: Spionaggio internazionale, con R. Mitchum
Apollo: Qualcuno verrà, con F. Sinatra
Aquila: Chiusura estiva
Arenula: Raffiche sulla città e Congiura al castello
Augustus: Qualcuno verrà, con F. Sinatra
Aurelio: Riposo
Aurora: In licenza a Parigi, con T. Curtis
Avila: Riposo
Avorio: L'albero degli impiccati, con G. Cooper
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Boito: Avventura a Capri, con M. Arena
Boston: Il sergente di legno, con J. Lewis
Capannelle: Riposo
Cassio: Lo sperone insanguinato, con R. Taylor
Castello: La carica dei 4000, con
Centrale: Il sergente York, con G. Cooper
Chiesa Nuova: Riposo
Clodio: La legge, con G. Lollobrigida
Colombo: Riposo
Colonna: Un uomo facile
Colosseo: La via del successo
Columbus: Riposo
Corallo: Timbuctù, con S. Loren
Crisogono: Cord il bandito, con J. Mc Crea
Cristallo: In licenza a Parigi, con T. Curtis
Degli Scipioni: Monica santa
Dei Fiorentini: Riposo
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Grazie: Riposo
Delle Mimose: Le amanti di Jess il bandito
Diamante: Il sergente York, con G. Cooper
Doria: Cielo giallo, con G. Peck
Due Allori: Nel segno di Roma, con A. Ekberg
Due Macelli: Chiusura estiva
Edelweiss: Avventura a Capri, con M. Arena
Esperia: Sabbie rosse, con V. Mayo
Euclide: Riposo
Farnese: Gli assassini vanno all'inferno, con M. Vlady
Farnesina: Riposo
Faro: L'uomo di paglia, con P. Germi
Giovane Trastevere: Riposo
Guadalupe: Riposo
Hollywood: Ciao, ciao bambina, con D. Modugno
Impero: Gli orrori del Museo Nero
Iris: Sergente d'ispezione, con M. Riva
Ionio: Nel segno di Roma, con A. Ekberg
Leocine: L'amante pura, con Romy Schneider
Libia: Il conquistatore del Kansas
Livorno: Riposo
Marconi: Peccatori in blue-jeans, con P. Petit
Massimo: Nel segno di Roma, con A. Ekberg
Mazzini: La legge, con G. Lollobrigida
Nascè: Riposo
Niagara: Il sergente di legno, con J. Lewis
Nomentano: Riposo
Novocine: Un posto al sole, con M. Clift
Odeon: Orchidea nera, con Sophia Loren
Olympia: Sabbie rosse, con Kirk Douglas
Oriente: Duello a Rio Argento
Orione: Riposo
Ottaviano: La stirpe dei vampiri
Ottavilla: Riposo
Palazzo: Agguato al Grande Canyon
Pax: Riposo
Planetario: L'ultima violenza
Platino: Paracadutisti d'assalto
Preneste: Le donne sono deboli, con P. Petit
Prima Porta: L'arma della gloria, con S. Granger
Pio X: Sette canzoni per 7 sorelle, con C. Villa
Puccini: Sette spose per 7 fratelli
Quiriti: Riposo
Radio: Riposo
Reglia: Riposo
Riposo: Riposo
Roma: Zero in amore
Rubino: Chiusura estiva
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala S. Spirito: Riposo
Sala Saturnino: La locanda della 6 felicità, con I. Bergman
Sala Sessoriana: I diavoli del Pacifico, con R. Wagner
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: I diavoli verdi di Montecassino
Sala Vignoli: Retaggio di sangue
Salerno: Riposo
San Felice: Riposo
Sant'Ippolito: Riposo
Saverio: Tra moglie e marito
Silver Cine: Il figlio di Alì Babà
Sorgente: I figli di Gengis Khan
Sultano: I Misteriani
Tiziano: Riposo
Trastevere: La tigre, con Stewart Granger
Trianon: La spada e la croce
Tuscolo: La bocca che sognava

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono (**) discreto - (*) gradevole

CINEMA
- «Uomini H» (**) all'Archimede.
- «Il moralista» (**) al Corso
- «La fine del mondo» (*) all'Europa, Supercinema.
- «La casa sul fiume» (*) al Mignon
- «Il porto delle nebbie» (**) al Plaza.
- «I tre caballeros» (*) al Quattro Fontane.
- «Chiamate Nord 777» (**) al Parioli.
- «Sentieri selvaggi» (*) al Volturno
- «Arsenico e vecchi merletti» (*) all'Africa.
- «I Misteriani» (*) all'Airone, Sultano.
- «Pluto, Pippo e Paperino» (*) all'Astra.
- «Un posto al sole» (**) all'Atlante, Olimpico, Novocine.
- «Il processo di Norimberga» (***) al De Vascello.
- «Europa di notte» (**) al Golden
- «Mare di sabbia» (*) all'Aureo.
- «L'uomo di paglia» (**) al Faro
- «Peccatori in blue-jeans» (**) al Marconi
- «I diavoli del Pacifico» (**) alla Sala Sessoriana.
- «La sfida» (***) al Boccea.

AI BARBERINI

«Un film italiano insolitamente intelligente, insieme raffinato per lo splendore delle immagini e popolare per la qualità dei sentimenti»
Così la critica ha definito

DAGLI APPENNINI ALLE ANDE

di FOLCO QUILICI
con
ELEONORA ROSSI DRAGO
in
Technicolor - Cinepanoramic
Distrib.: Rome Int. Films
Riduzione ENAL

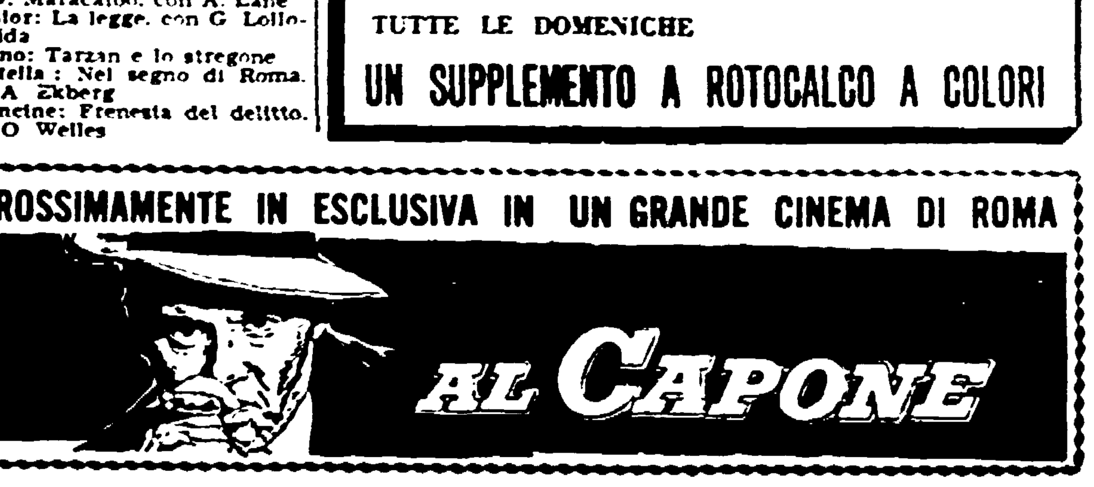
ARENE

Appio: Il processo di Norimberga
Aurora: In licenza a Parigi, con T. Curtis
Boccea: La sfida, con R. Schiaffino
Boston: Il sergente di legno, con J. Lewis
Castello: La carica dei 4000, con B. Johnson
Colombo: Riposo
Columbus: Riposo
Corallo: Timbuctu, con S. Loren
Delle Grazie: Riposo
Delle Terrazze: La stirpe dei vampiri
Esedra: Verdi dimore, con Audrey Hepburn
Felix: Conta fino a 4 e muori, con J. Hunter
Giov. Trastevere: Riposo
Laurentina: Singapore
Livorno: Riposo
Lucciola: Venezia, la luna e tu, con M. Allasio
Nuovo: Inferno sul fondo, con G. Ford
Orione: Riposo
Ottavilla: Riposo
Paranà: L'amore nasce a Roma, con J. Carey
Pineta: Resurrezione, con M. Bru
Pio X: Sette canzoni per 7 sorelle, con C. Villa
Platino: Paracadutisti d'assalto
Portuense: Occhio per occhio, con J. Lewis
Prenestina: Terra nera, con John Wayne
Puccini: Sette spose per 7 fratelli
Reglia: Riposo
S. Basilio: Capitan Fuoco, con R. Rory
S. Ippolito: Riposo
Saverio: Tra moglie e marito
Sultano: I Misteriani
Taranto: Gli zitelloni
Tiziano: Riposo
Trastevere: La tigre, con Stewart Granger
Trionfale: Un pizzico di fortuna, con D. Day
Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alce, Adriano, Appio, Astoria, Archimede, Aventino, Alcione, Ausonia, Arlecchino, Ambasciatori, Ariston, Barberini, Brancaccio, Boito, Bristol, Bologna, Cola Di Rienzo, Cristallo, Cinestar, Drive In, Europa, Elvio, Fogliano, Italia, Massimo, Moderno, Metropolitan, Niagara, Odescalchi, Plaza, Paris, Quirinale, Rialto, Roma, Superga di Ostia, Sala Umberto, Supercinema, Savoia, Salone Margherita, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi.

IL PIONIERE

è il giornale per i vostri ragazzi

Da MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE
IN TUTTE LE EDICOLE
E' IN VENDITA IL NUOVO QUOTIDIANO SPORTIVO
DELLA CAPITALE
SPORT EUROPA
TUTTE LE DOMENICHE
UN SUPPLEMENTO A ROTOCALCO A COLORI

PROSSIMAMENTE IN ESCLUSIVA IN UN GRANDE CINEMA DI ROMA